

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Francesco N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari ne corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, s'indicare le condizioni usate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 7 luglio 1906

Direzione
Udine, Vicolo di Francesco N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono i lettere ed i pieghe non affrancati.
Anno VII — N. 153

Morsu levant animos laudes quae carmina nudant
In arce signatos tura quodama tegant?

Omnes ergo simi crucis obstringamur amor:
Quae ruit mundum, vincat et ipsa modo.
PAROUS Archiep. Uticens

Chi deve temere?

Abbiamo già avvertito i lettori che il colosso cinese si desta. Il contatto col Giappone che poco tempo fa era simile nella civiltà... incivile ed ora ha ormai tanto marciato, dove produce i suoi effetti, altrimenti si avrebbe avuto una anomalia nella storia della civiltà, non sarebbe successo cioè quello che sempre accade nei cozzi di due civiltà lontane ed antagoniste per tempo, per indirizzo, per aspirazioni.

È la Cina forma già il suo primo nucleo di flotta moderna, il suo primo nucleo di esercito... come dir? europeo. Che cosa sarà dunque fra pochi anni, se continua su questa pista l'immenso impero dei figli del Cielo?

Sarà il terrore dell'Europa. Guai se quel gigante inerme si arma, che cosa sarà di noi pigmei dell'Europa? Chi più teme però il pericolo giallo, è la matrona Britannica, la ormai secolare regina dei mari. Essa che aspira tanto ossigeno vivificante nelle Indie, che cosa farebbe e che cosa diventerebbe, se l'electrico europeo dopo essere passato dal Giappone al vicino impero celeste, facesse una scappata da questo alle vicinissime Indie, e mettesse in moto quei 300 milioni, di cui basterebbe una decima parte armata solo con... la scopa per liberarsi dal giogo — sia pur leggero — d'Albione?

Troncata l'arteria commerciale più importante, il salto sarebbe fatale, e toglierebbe ad Albione le redini della politica del vecchio mondo.

Chi vivrà, vedrà.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.
Il riscatto delle Meridionali.

Roma, 6. — Nella seduta ant. si approvano i disegni di legge per modificazioni alle leggi sul conferimento dei magazzini di vendita e della rivendita di generi di privativa, per conferimento dei banchi del lotto, per la riforma degli organici del personale del ministero del Tesoro.

Nella seduta pom., dopo alcune interrogazioni tra cui una di Turati per ottenere ribassi ferroviari ai visitatori della esposizione di Milano, si comincia la discussione pel riscatto delle Meridionali.

Giolitti, dopo aver ringraziato la commissione pel grande studio che ha portato sull'importante argomento, dichiara con suo riconoscimento che l'altra parte contraria non è disposta ad accettare una riduzione. Egli però si propone sostenuto da una deliberazione del parlamento, di ottenere una riduzione di mezzo milione annuo: al di là deve riconoscere che sarebbe inutile insistere.

La necessità di assicurare il funzionamento dell'esercizio ferroviario ed altre gravi considerazioni, lo convincono, che convenga accettare il riscatto con la riduzione accennata. Su questo attende la decisione della Camera.

S'impugna una breve discussione su queste dichiarazioni del governo; quindi i tre articoli del progetto legge restano approvati. Si approva anche il progetto legge per danneggiati dal Vesuvio.

SENATO.
L'inchiesta sulla Marina.

Roma, 6. — Dopo una discussione abbastanza interessante — notevole il discorso del sen. Baldissera a difesa della Commissione d'inchiesta — il Senato approva un ordine del giorno di piena fiducia nella Marina.

Circa il riscatto delle Meridionali.

Diamo alcune note esplicative circa le dichiarazioni di Giolitti, su esposte La Commissione aveva proposto un milione e mezzo di ribasso nel riscatto; ma la Società delle Meridionali non lo accettò. Si mostrò però propensa a contrattare con la diminuzione di mezzo milione. Ecco perchè Giolitti parlò di sperare di poter raggiungere questo ribasso. Ma bisogna intendere: mezzo milione di meno sul canone annuo che per sessant'anni lo Stato deve pagare allo Società; quindi una diminuzione di trenta milioni.

Ora non si aspetta che anche il Senato approvi il riscatto e che il Re firmi la

legge, (il che si crede avverrà fra due o tre giorni) dopo di che si firmerà la convenzione con la riduzione del mezzo milione, cioè per l'accettazione di trenta milioni annui come canone per 60 anni. Avremo dunque fra brevissimi giorni il passaggio delle Ferrovie Meridionali allo Stato.

L'accordo franco italo inglese sull'Abissinia.

Londra, 6. — I giornali annunziano che Grey, Tilton e Cambon raggiunsero stasera l'accordo circa la questione etiopica. La convenzione si firmerà soltanto dopo che Menelik avrà fatto conoscere il suo parere e si pubblicherà soltanto quando sarà definitivamente stabilita.

Secondo l'Echo de Paris le grandi linee dell'accordo sarebbero le seguenti:

1. La ferrovia rimarrebbe francese fino ad Adis Abeba in conformità della concessione accordata alla Francia da Menelik.
2. All'Italia sarebbe concesso di giungere colla ferrovia l'Etirea ed il Bebadir.
3. Lo «statu quo» territoriale sarebbe mantenuto in Abissinia.
4. Le tre potenze si impegnerebbero a far rispettare il regime della porta aperta.

Il giornale aggiunge che il nuovo accordo non conterebbe alcuna clausola segreta.

La crisi ministeriale spagnola risolta

Il re ha firmato il decreto di costituzione del nuovo Ministero, che è così composto: Presidenza a Guerra, Lopez Dominguez, Esteri, Gullon; Interni, Bernabè Davila; Finanze, Navarro Reverter; Lavori, Garcia Prieto; Marina, Alvarado; Istruzione, Amalio Gimeno; Giustizia, Romanones.

Maria Spiridonova in Siberia.

Mosca, 6. — Maria Spiridonova, condannata ai lavori forzati è partita con altri quattro delinquenti politici per la Siberia. Alla stazione avvennero scene commoventi. Il pubblico, accorso nonostante il forte apparato militare, le fece una grande dimostrazione gridando «Arrivederci!» Molti piangevano. La Spiridonova avventolando il fazzoletto gridava: Coraggio, arrivederci.

Fu dunque salvata dal capestro, al quale i tribunali l'avevano condannata.

NELLE TOMBE DEGLI HOHENLOHE.

Oedemburgo, 6. — A Sag si trovò profanata la tomba dei principi Hohenlohe. I sarcofagi delle principesse Maria e Clotilde erano stati aperti; le salme furono derubate dei gioielli.

IN RUSSIA

La situazione è grave.

Si ha da Parigi: Gli uomini politici francesi seguono con preoccupazione gli avvenimenti che cominciano a precipitare in Russia. E' noto che fino dai primi moti rivoluzionari il comitato direttivo del partito russo d'azione ha dichiarato che qualunque ulteriore impegno finanziario contratto dal Governo dello czar non sarà riconosciuto dal Governo che dovrà sortire dalla rivoluzione per prendere il posto della dinastia dei Romanoff. Questa deliberazione fu notificata ufficialmente dal comitato rivoluzionario a tutti i Governi d'Europa e d'America e alle principali case bancarie. Fra i gabinetti di Parigi, di Berlino, di Londra e di Vienna, cioè dei paesi i quali vantano i maggiori crediti verso la Russia, sono state scambiate alcune idee per prevenire il disastro finanziario che scopperebbe se la Russia, come è possibile venisse ad essere retta da un Governo rivoluzionario, disastro che in Francia potrebbe avere conseguenze molto gravi.

Nel mondo ufficiale dunque si considera la situazione del Governo russo e della dinastia come gravissima; e si teme molto per il nuovo colpo, che un mutamento di Governo in Russia porterebbe nell'equilibrio europeo, nonché per la sicurezza del danaro francese esulato nel paese alleato.

Una fase della tremenda rivoluzione. Londra, 6. — Dispaeci da Pietroburgo recano: Il prefetto di Mosca ha deciso di espellere tutti gli operai scioperanti.

I socialisti polacchi dichiarano nel loro proclama che se lo stato d'assedio non è abrogato, i poliziotti di Varsavia saranno uccisi fino all'ultimo. Effettivamente gli assassini di poliziotti continuano. Parecchi ufficiali di polizia si sono dimessi.

Una riunione di operai ha avuto luogo nelle miniere della Compagnia francese di Yosoika. La polizia, sostenuta da cosacchi e dragoni, ha arrestato uno degli oratori che la folla tentò di liberare. La truppa fece fuoco. Gli operai sono alla fine riusciti a liberare l'oratore che è stato ferito.

Parigi, 6. — I giornali hanno da Pietroburgo: Una riunione del Congresso dei contadini alla quale erano presenti i delegati di 24 governatori, i delegati delle Società rivoluzionarie, i gruppi operai e la Società rivoluzionaria di Finlandia si è tenuta a Helsingfors.

Una sollevazione generale è stata decisa in caso di scioglimento della Duma. E' stato pure deciso di costituire un Comitato di tenere i contadini al corrente della situazione, della condotta del Governo e di prender misure per impedire alla rivoluzione di scoppiare avanti il momento propizio. Il segnale della rivoluzione deve venire da Pietroburgo. In attesa bisogna prendere tutti gli accordi necessari.

Il riposo settimanale al Senato francese.

Parigi, 6. — Stasera il Senato, dopo lunga discussione ha approvato la legge sul riposo settimanale. La discussione fu specialmente vivace ed accanita sull'articolo riguardante il riposo settimanale dei fornai. Dopo parecchie modificazioni il Senato d'accordo col Governo il quale non ha voluto permettere l'esclusione dei fornai da questa riforma, ha votato la modificazione che i fornai godranno del riposo settimanale per turno.

Infamie di laicismo nell'Ospedale di Alessandria

Il dispotismo socialista insediato nel Municipio di Alessandria da oltre due anni laicizzò la Scuola normale femminile, le Scuole elementari, gli Ospizi di S. Marta — dove avvennero i clamorosi scandali, lasciati impuniti dall'autorità prefettizia — e finalmente l'Ospedale Civile, asportandone tutti i Crocifissi appesi alle pareti, scacciando le suore infermiere ed il cappellano, e abbandonando i malati alla mercè di assistenti senza fede, senza coscienza e senza cuore.

Arditamente levò la voce più volte il periodico cattolico alessandrino, l'Ordine; ma pur troppo senza ottenere di rompere il sonno nella testa al Prefetto ed alle altre Autorità.

Ora si è fatto eco del grido di dolore e di esecrazione di uno sventurato padre (a cui l'Ospedale laico ha lasciò morire il figlio «come un cane abbandonato»), pubblicando una lettera, che noi ci facciamo dovere e premura di riportare, e che certamente sarà riprodotta dalla cattolica stampa e dalla stampa liberale onesta a testimonianza e documento della inumanità e brutalità di cui sono capaci i socialisti dove riescono a diventar padroni del Municipio.

L'Ordine si è fatto scrupolo di non correggere menomamente la imperfezione della forma grammaticale della lettera. La lettera è genuina espressione dell'anima esacerbata del povero padre che la scrisse, e sfida l'amministrazione dell'Ospedale a contraddirgli.

«Il mio sig. Direttore dell'Ordine, Mi scuserà se la disturbo ma la grave disgrazia toccatami, e il dovere di padre mi obbligano il farlo.

«La prego a voler pubblicare questa mia protesta doverosa contro l'attuale amministrazione ospitaliera, contro le capi sala, contro gli infermieri e contro tutti di chi di dovere di sorveglianza, per avermi lasciato morire un mio ragazzo Gho Carlo di anni 13, come un cane abbandonato. Lo avverto che nessuna autorità dell'Ospedale volle concedermi l'accesso giornaliero per andare a trovare i miei due figli minorenni, e che nella sua ultima notte, nel spasmi della morte domandava per carità che andassero chiamare i suoi parenti siti in Alessandria, ma non fu nemmeno avvicinato, un altro infermo vicino al letto chiama con insistenza l'infermiere pregandolo di chiamare un medico o i suoi parenti, gli fu

risposto di pensare per lui e non per altri.

«Alle ore 6.30 il ragazzo non potendo più stare nel letto, con l'agonia alla gola, si mise i pantaloni e uscì sotto l'atrio con nessuna sorveglianza, e col solo aiuto del fratello di anni 8 anche questo degente all'ospedale, dopo inaudite torture passò un infermiere, e finalmente commosso andò chiamare il nonno che ambì accorse il ragazzo moribondo le saltò al collo gridando nonno muoio muoio senza vedere un'ultima volta la mia cara mamma, e mio padre, in questo momento doloroso, il vecchio con in braccio l'infermo suo nipote gridava datemi un po' di caffè, qualche cosa, un po' d'acqua che muore soffocato, a queste grida nessuno rispose, tutti erano sordi, ed il ragazzo spirò fra atroci spasmi, finalmente dopo morto, portarono un cordiale che nulla valse perchè era già cadavere e i vermi già uscivano dalla bocca e nari che già avevano compiuto liberamente senza disturbo la sua opera fatale.

«In questo frangente e nella mia più grande disperazione portai v'ia con me il mio secondo figlio senza che nessuno mi chiamasse dove andavo, lo portai a casa mia, che se disgraziatamente morrà, almeno avrà le necessarie cure e non le nefandezze di un ospedale civile che ebbe il suo estinto fratello.

«Prova ne sia di questo fatto che diversi ammalati vollero lasciare l'Ospedale in giornata timorosi di far la fine del mio povero figlio. Impongono a me e ai malati vicini a mio figlio se son capaci di far rilasciare dichiarazioni di ben trattamento, si vergognino di fare di quelle nefandezze.

«Sicuro che vorrà pubblicare questa mia protesta nel suo pregiato giornale sperò di Lei grata memoria e sfido chiunque che sia capace a contraddirmi quanto sopra.

«Ringraziandola distintamente con ossequio suo umil servo

Gho Angelo». Se il Prefetto e il Procuratore del Re non facessero nulla per accertarsi dell'efferatezza dei fatti denunciati, tocca alla cittadinanza di Alessandria reclamare che giustizia venga fatta; altrimenti si dovrebbe dire che gli alessandrini sono degni di avere i despoti che li tiranneggiano nell'anima e nel corpo.

Nel congresso sociologico internazionale di Londra.

Londra, 6. — Il Congresso di sociologia si è occupato nella seduta odierna di certi caratteri delle lotte sociali in Inghilterra. Federico Harrison svolse un tema sull'influenza morale, religiosa ed intellettuale nelle lotte sociali, confrontando le forme violente assunte dalle guerre industriali nelle nazioni continentali e la forma pacifica colla quale la lotta fra capitale e lavoro si svolge in Inghilterra da tre generazioni. Egli credette di trovarne la causa sociologica nella pazienza e nel sangue freddo del popolo inglese, nelle istituzioni liberali, nel regime parlamentare e soprattutto nel fatto che le classi intellettuali inglesi, durante le ultime generazioni, furono animate da idee eminentemente socialiste. Il grande problema sociale è la elevazione del proletariato ad elemento principale della società.

Ben appioppata questa sentenza!

Padova, 5. — Al nostro tribunale è terminato oggi un interessante processo in confronto dei socialisti: Zullian Ermeneildo, di anni 23, e Bagarolo Domenico, di anni 32 da San Giorgio. Costoro, per odio di parte, avrebbero aggredito i clericali Bellotto, Antonio, Bellotto Stefano e Pezzegato Carlo, percuotendo specialmente i due primi, in modo da produrre loro delle ferite che li tennero in pericolo di vita per molto tempo. Il tribunale condannò i due socialisti a cinque anni di reclusione e a un anno di vigilanza.

COMLOTTO CONTRO IL SULTANO.

Londra, 6. — Il Daily Telegraph ha da Costantinopoli che quattro giornalisti armeni, accusati di complotto contro il Sultano, furono arrestati su una informazione giunta da Sofia.

Siccome continuano i maltrattamenti contro gli armeni e la Porta trascura le proteste del patriarca armeno, questi s'è dimesso.

Il rincaro delle carni

Se l'aumento del consumo della carne è un indice del crescente benessere della popolazione si può affermare che l'Italia è senza dubbio per questo riguardo sulla buona via. Poiché, sebbene il nostro paese abbia un censimento del bestiame che dopo quello spagnolo, è il più vergognosamente antiquato nel mondo civile, tuttavia dalla maggiore animazione dei mercati e dai dati raccolti nella località dove è in vigore la tassa sul bestiame, risulta apertamente che durante gli ultimi anni è sensibilmente cresciuto il numero degli animali da macello.

Però notano i competenti che la produzione della carne, od in altri termini l'allevamento degli animali destinati al macello, non è aumentato in proporzione dello sviluppo della popolazione e del migliorato tenore di vita. Perciò vediamo come conseguenza naturale crescere il prezzo delle carni ed estendersi specialmente nelle grandi città l'uso delle carni inferiori, di vacca, di tori e di cavalli emerti, come dimostrano a chiare note le tabelle nei mattatoi.

Negli anni addietro a mantenere alto il prezzo del bestiame bovino contribuiva in modo speciale il commercio di esportazione: infatti, compulsando le vecchie statistiche apprendiamo che ad esempio nell'anno 1877 l'Italia esportava 155 mila capi di bovini, nel 1883 capi 127 mila e scriveva allora l'onorevole Fedele Lampertico nella relazione della commissione d'inchiesta sulle tariffe doganali:

«Il principale mercato per il nostro bestiame bovino è la Francia, che ne acquista circa gli otto decimi; conviene per mente che è sul bestiame che dobbiamo fare grande assegnamento nella nostra economia agraria e che tutti gli sforzi vogliono essere diretti non solo ad aumentare il numero, ma a migliorarne le qualità».

Ma l'insigne economista ha parlato ai sordi!

Ecco ora che cosa è avvenuto durante l'ultimo ventennio. La Francia elevò grado grado la sua tariffa sui buoi da lire 3,60 per capo a lire 15, poscia a lire 25 per arrivare alla tariffa in vigore, che è di lire 20 per quintale di peso vivo, superiore sempre a 100 lire per capo. Intanto eccitando i produttori con premi, concorsi e coll'istruzione pratica saggiamente impartita, arrivò ad aumentare rapidamente la produzione foraggera e quindi ad accrescere e migliorare il proprio bestiame.

Attualmente la Francia, che pure è larga consumatrice di carne, ha esuberanza di bovini, cosicché non solo non ha più bisogno di ricorrere all'Italia, ma dalla piazza di Lione spedisce a Torino, a Genova ed a Milano importanti carichi di vitelli grassi e fini, i quali gravati alla nostra frontiera di un semplice dazio di lire 8 per capo, battono sui nostri mercati e per il prezzo e per la qualità, cioè per la finezza e per la resa netta di carne, i vitelli italiani, che giova ricordare dovrebbero pagare entrando in Francia, secondo la tariffa attuale, lire 25 per quintale, ossia circa 75 lire per capo.

Così sono invertite le parti e l'Italia, che fino ad alcuni anni addietro era un paese grande esportatore di bestiame, ora non ha più che lo spiraglio della Svizzera, verso la quale l'esportazione va pure diminuendo ed è vergognosamente diventata un paese importatore.

E diciamo vergognosamente non a caso, perchè l'Italia ha nel confronto cogli altri paesi una superficie foraggera più vasta e relativamente un minor numero di bestiame, come risulta dal seguente prospetto:

Area foraggera comparativa.

Per 100 di area geografica	Per 100 di area coltivata
Italia 33.20	61.60
Francia 25.02	35.78
Germania 28.07	43.15
Belgio 29.20	44.90

Bestiame corrispondente alla stessa area foraggera di 100 mila ettari:

Bovini	Totale Bestiame
Italia 52.931	165.604
Francia 199.043	300.209
Germania 125.208	237.644
Belgio 165.031	223.941

Senonchè, a parità di superficie, la produzione media di foraggio in Italia — eccettuata la ragione lombarda — è notevolmente più bassa della produzione

On. Signor Sindaco Udine

francese, come di altri paesi; ed è ovvio che, scaricando il mangime, sia limitato il numero del bestiame non solo, ma che questo bestiame, mantenuto co forzata parsimonia, spieghi assai modestamente le sue attitudini.

Oltre noi manchiamo di un indirizzo zootecnico razionale e preciso. Purtroppo i nostri zoologi si divertono assai a fare dell'eccezione, a biasticarsi intorno alla preferenza da accordarsi alla selezione delle nostre razze oppure all'incrocio con riproduttori di razze estere perfezionate ed intanto non si fa né l'una né l'altra.

Ora siccome a nessuno può venire in mente di chiedere oggi un aumento della tariffa doganale per difendere i nostri produttori dalla concorrenza, perchè è abbastanza elevato il prezzo della carne, non è improbabile che, continuando apatia e disorganizzazione fra noi, gli agricoltori francesi, i quali sorretti da un'avveduta politica agraria hanno saputo liberarsi dall'importazione del grano e del bestiame, diventino i provveditori dei nostri grandi centri di consumo.

Per parare questo pericolo, è necessario anzitutto che si aumenti la produzione foraggera con una migliore utilizzazione delle acque, moltiplicando i prati temporanei e migliorando i pascoli montani, i quali potrebbero nutrire maggior copia di bestiame se fossero alquanto puliti e concimati. Inoltre è mestieri badare alle razze, perchè i francesi, ed anche gli americani, ci battono colle qualità fine e che danno una maggior rendita netta di carne.

Tuttociò si potrà ottenere, come si è ottenuto altrove, mercè l'azione ben diretta e perseverante del Governo e degli Istituti agrari, i quali hanno davanti un largo campo di operosità e di benevolenza. *Seb. Lissone.*

Il reame di Berta Krupp

Il romantico matrimonio che la signorina Berta Krupp, la sola proprietaria delle universalmente rinomate officine metallurgiche di Essen, deve contrarre col signor von Bühlh-Palbach, desta grande interesse in Germania, dove tutti i passi della giovane ereditaria sono stati seguiti con simpatica attenzione.

Da lungo tempo si sapeva — scrive il Daily Express — che Berta Krupp era il miglior partito d'Europa. Essa è l'unica proprietaria delle officine Krupp, e, in verità, della città di Essen col suoi duecentotocquantamila abitanti.

Le officine Krupp impiegano quarantamila uomini e contengono circa tremila e cinquecento macchine a vapore mille e cinquecento fornelli, cinquecento gru a vapore, e duecento martelli a vapore.

Oltre le immense officine di Essen, la signorina Berta Krupp possiede nei diversi paesi cinquecentoquarantasette miniere di ferro, tre miniere di carbone e numerose cave di pietra. Le fabbriche e l'intera città di Essen sono illuminate dal gas e dall'elettricità della ditta Krupp.

Le officine Krupp contengono nel loro ambito più di cinquanta miglia di strada ferrata, cento miglia di fili telegrafici duecento miglia di fili telefonici. Dipendono dal cenno della signorina Krupp più di duecentomila persone, volendo contare anche le famiglie di quarantamila operai che lavorano per lei.

Se si aggiungono quelle delle altre dipendenze, si avrà un totale di trecentomila persone nel suo reame. La signorina Krupp è cattolica.

L'Inghilterra e le sue relazioni estere

Londra, 6. — Alla Camera del Comuni il ministro Grey ha fatto importanti dichiarazioni sui rapporti dell'Inghilterra con le altre nazioni. Ha rilevato la solidità dell'alleanza anglo-giapponese e il carattere pacifico dell'alleanza stessa non cercando il paese né avventure né imprese audaci.

Per quanto riguarda l'entente con la Francia non vi sono da dire che due cose: « la prima è che questa entente cordiale non è diretta contro nessuna altra potenza; la seconda, che deve essere universalmente riconosciuta, è che la nostra buona entente non deve essere turbata da alcuno sviluppo nuovo della nostra politica estera. »

Parlando degli affari del Congo Grey lamenta la cattiva amministrazione. « Nella petizione di diritto che accompagna il recente decreto del sovrano dello Stato del Congo, questo sovrano ha parlato meno come un sovrano che come un possessore di proprietà private. Se tutti i sovrani e tutti i proprietari hanno dei doveri e dei diritti. Noi abbiamo i diritti che ci danno i trattati. »

Il male risiede nel fatto che lo Stato del Congo è commerciante: bisogna cambiare sistema. Il ministro considera come un sintomo favorevole l'interessamento che il Parlamento ed il popolo belga

prendono ora alla questione del Congo. Per ciò che concerne l'arbitro nelle difficoltà, preferirebbe la Francia, ma aggiunge: « Noi non vogliamo attendere sempre. »

Rilevato il significato della visita fatta dalla flotta inglese alla Russia, dice che si commentano troppo gli avvenimenti di quel paese. Non ritiene le tre autorità russe, czar, Governò e Duma, responsabili dei massacri e si dice convinto che qualsiasi ingerenza d'altro Stato in Russia rinforzerebbe non il partito delle riforme ma uno dei due partiti: il reazionario, ovvero il rivoluzionario.

I danni del maltempo

Cuneo, 6. — Causa le continue piogge strariparono molti torrenti. Sarebbero da deplorarsi 9 vittime umane, senza contare le case ed i ponti crollati, e i danni recati ai Comuni colle strade rovinate.

L'on. Ghelitti inviò al prefetto di Cuneo lire 2000 per i primi soccorsi.

Oltre alle prime 9 vittime si hanno a contare delle nuove in seguito al crollo di cinque case sopra una montagna a 500 metri da Dronero.

Le truppe di servizio si mostrarono pari alla gravità del momento, e la presenza di spirito del maresciallo d'artiglieria Vittorio Baglioni che coadiuvato da alcuni soldati diroccò un parapetto che era stato atterrato gran parte, impedì maggiori danni.

Parigi, 6. — Il tempo di ieri ha fatto molti danni in tutta la Francia meridionale. Gli scoppi elettrici uccisero molti scolari di Fleurat, che, nel rincasare, per ripararsi dalla pioggia, s'erano riparati sotto un tiglio, e miserono altrove delle vittime.

Tolone, 6. — La tempesta danneggiò gravemente il litorale, e ruppe la comunicazione telefonica con Nizza. Naufragò a parecchie miglia un battello venuto da Marsiglia. Il fulmine fece delle vittime.

Cannes, 6. — Sulla nostra città si scatenò un furioso ciclone. Numerosi battelli furono fracassati.

Il numero dei tetti danneggiati e degli alberi divelti è incalcolabile.

Le feste americane lordate di sangue.

New York, 6. — I giornali danno le cifre delle vittime delle feste per il giorno anniversario dell'indipendenza celebrate ieri. Eccole: trentotto morti e duemila settecento ottantotto feriti, in seguito ad accidenti causati da fuochi d'artificio, da tribune precipitate, ecc. L'anno scorso invece vi furono quarantadue morti e duemila quattrocento trentun feriti.

Il New York Herald calcola a duecento cinquanta le vittime di accidenti d'arma da fuoco. La polizia arrestò quattrocento persone colte mentre scaricavano pazientemente i loro revolver in mezzo alla folla.

Le delizie

dei sedicenti rappresentanti il proletariato. Novara, 5. — Il tribunale di Novara ha condannato, l'ex sindaco socialista di Prato Lesia, Pietro Ghiringhelli alla reclusione di sette anni e mesi quattro.

Egli aveva sottratto a proprio utile lire 1150 dal patrimonio di un suo parente minore di cui era tutore; aveva falsificato la firma di suo suocero su due cambiali del valore di lire 1200: convertito per se altre cambiali per L. 900; si era appropriato 100 lire che ricevette dal Commendatore Bollati da donarsi all'Asilo; aveva ritenute L. 61,00 che rappresentavano l'oblazione della Congregazione di Carità a favore della scuola elementare; si era pure appropriato altre 69 lire ricavate dall'avanzo di una festa da ballo e delle offerte degli alunni a pro della scuola stessa.

Il processo si svolse per le brevi, giacchè il curioso seguace di Marx che, estorce i patrimoni dei pupilli affidatigli, falsifica le firme e le cambiali, ruba i quattrini degli asili e delle scuole, prese il volo appena furono scoperte le sue nobili geste.

A traverso il miliardo

Rockefeller, che, com'è noto, si trova a Parigi, fu intervistato l'altro giorno da un redattore del Times. Il miliardario ha votato il sacco delle sue riflessioni economiche e... morali.

« È raro — disse — trovare fra noi uomini che abbiano una sostanza di milioni. Sapete perchè? Perchè voi siete troppo attaccati al denaro; ed appena avete messa da parte una certa somma, temete di poterla perdere. Voi non l'azzardate per raddoppiarla, triplicarla; vi contentate di una piccola agiatezza e per accusare la vostra paura, vi compiacete di diffamare gli audaci. Voi parlate sovente dell'onestà mediocrità e delle « persone che

sono povere ma oneste ». Voi inclinate, se non a credere, certo a ripetere, che i ricchi sono tutti criminali. Il vostro più grande autore drammatico, Molière, non ha egli scritto che non è possibile arricchire restando impeccabili? »

Forse ha ragione; ma avrebbe dovuto aggiungere che un buon miliardo facilita singolarmente la pratica della virtù. Come tutti gli altri uomini anch'io ho commesso colpe. Forse sono stato implacabile verso i miei avversari; ho strappato loro monti di denaro. Ma ora lo dispongo ogni anno di centinaia di milioni che possono essere di sollievo alla pubblica miseria. Coloro ai quali lo ho arraffato, erano indegni di possederli, perchè non hanno buona saputo difenderli. La mia vita è stata terribile: non ho mai avuto un amico. Gli uomini mi hanno subito preso a temere, ad invidiarmi o lusingarmi. In quanto alle donne non ho conosciuto che la venalità. Sono pertanto incapace di distinguere la bellezza dalla bruttezza. Nei musei, di fronte ai più insigni capolavori dell'arte, mi sento come cieco. Questo mondo, pertanto, mi appare così odioso. Bisogna essere miliardario, come me, per esser persuasi di tutto il disprezzo che merita l'umanità, e per aver tuttavia pietà delle sue debolezze. Ora comprenderete ove mi conducano queste riflessioni. Non mi ucciderò perchè ho in me la fede; e spero bene che l'Onnipotente mi riceverà in paradiso dopo avermi imposto sulla terra prove tanto crudeli; non voglio pertanto compromettere col suicidio la mia salvezza.

Il nuovo Catechismo

Senza il relativo importo non si fanno le spedizioni. Per opportunità degli acquirenti, pensiamo qui i seguenti ragguagli: Le prime nozioni costano cent. 5 la copia; Il Catechismo breve cent. 10 la copia. L'Amministrazione del Crociato eseguisce le spedizioni con tutta sollecitudine. Un pacco postale p. e. di 200 Piccole Nozioni, ovvero di 55 copie del Catechismo — Prima parte — costa 60 cent. Gli altri gruppi in proporzione. Il Catechismo breve legato, con dorso in tela cent. 25 la copia.

Dalla Provincia

Spilimbergo

La gita del « Circolo Cattolico ». Giovedì alle 4 del mattino 30 soci del circolo condotti dal Sac. Giordano e dal sig. Maestro Zardo partirono in apposite giardiniere alla volta di Montebelluna per visitare quell'impianto idroelettrico.

La gita — che aveva per scopo l'istruzione unita al divertimento — riuscì ottimamente favorita anziché ostacolata dal Cielo nabbioso. A Montebelluna i giovani ascoltarono la S. Messa celebrata da D. Annibale e alle ore 9 — dopo una gustosa colazione — cominciarono la salita del Cellina spingendosi fino al Torrente Molassa. Dirvi della impressione riportata sarebbe difficile; la v'è la bellezza e l'orridità della natura unita alla potenza ed alla audacia dell'uomo. Quei ponti, quelle gallerie, quegli scrociati, quei manufatti gettati sull'abisso; quella strada sospesa tra gole spaventose — lavoro di secoli — sono opere gigantesche, ciclopiche; confondono il pensiero. Alle ore due i giganti erano di ritorno e sedevano a tavola. Il pranzo fu servito inappuntabilmente e generosamente dal proprietario dell'albergo « Alla Stella » sig. Gaetano Vesca; cibi e vini eccellenti e a buon prezzo. Si mangiò col miglior appetito quale doveva destarsi dopo una passeggiata di 24 chilometri.

Verso le 4 i più audaci si spinsero ancora a Manliano per la visita alla sala delle macchine, ai canali di scaricamento ed alle 7 si era tutti a Manliago — libero per il ritorno. Benchè disturbati alquanto dalla pioggia giungemmo lieti e soddisfatti a Spilimbergo alle 10 1/2 conservando della gita il più grato ricordo e ricchi le menti di cognizione che prima affatto ignoravamo. Possiamo dire d'aver avuto un degno premio delle nostre fatiche. Ed ora al lavoro per l'anno venturo. La venuta delle truppe. Apprendiamo ora che per ordine superiore saranno destinati per i tirati collettivi e manovre nel nostro Comune; i seguenti reggimenti: 79.ª fanteria, 2 battaglioni, per un periodo dal 10 al 20 luglio. 80.ª regg. fanteria dal 1 al 31 agosto. 4.ª Genova cavalleria, 5 squadroni, dal 4 al 17 agosto. 79.ª fanteria, 2 battaglioni in unione ad una batteria del 14.º reggimento artiglieria da campagna, dal 15 al 31 agosto.

Carpacco (Dignano)

Onoranze funebri. La spelt. ditta Bernardo e Lorenzo Banfi di Milano, proprietaria in Carpacco di un importante e florido settore, nella luttuosa circostanza della morte del rispettivo figlio e nipote, Pier Luigi avvenuta il 6 giugno p. p., offriva a pro della erigenda Chiesa del paese lire mille, affinché la medesima, nel più breve tempo possibile, sia provveduta di un decoroso imbiancino.

A dimostrazione della più viva riconoscenza, ieri, trigesimo della morte, nella Chiesa Curaziale di Carpacco venivano celebrate solenni onoranze funebri a suffragio dell'anima dell'Estinto, così immaturamente rapito all'affetto dei suoi cari. Officiava il R.mo Pivano di Dignano Don Leopoldo Banaba, assistito dal M. R. Curato Don Giuseppe Sant.

Le preci fervide del Clero e popolo tutto di Carpacco possono ottenere al lagrimato defunto la pace dei giusti, e lenire almeno in parte l'acerbo cordoglio dei desolati parenti. Latissana. 6 luglio. Un medico aggredito. Ieri mattina il dott. Tacconi trovavasi seduto al Caffè Vecchio in piazza XX Settembre, celandosi in un bicchiere di birra, quando fu avvicinato un individuo, che dopo averlo ingiuriato lo colpì con un pugno al viso. Il colpo fu così energico che il dottore cadde riverso battendo il capo sul pavimento.

Casarsa

Tendine reciso. Certa Querin Luigia fu Giuseppe, d'anni 58, maritata Zanussi, ieri mattina alle ore 6, si trovava a lavorare sulla trebbiatrice del sig. Colussi Domenico di qui.

Nel tagliare con una roncola il laccio di un covone di spighe, disgraziatamente si ferì alla mano sinistra.

Fu visitata dal dott. Antonio Zatti, che la riscontrò la recisione del tendine del pollice destro; è la dichiarò guaribile in giorni quindici. Notiamo che il signor Colussi aveva assicurati come suo dovere, tutti i suoi operai.

Gli eroi della notte. L'altra notte, ad ora imprecisata, ignoti ladri, penetrati nel cortile del sig. Zuccheri Emilio fu Paolo, di S. Vito, situato nella località denominata « Molino » di S. Giovanni di Casarsa, s'introdussero sotto una tettoia e rubarono da una trebbiatrice un cinghiole di cuoio, che serviva alla trasmissione d'una puleggia, lungo 7 metri, e del valore di L. 50 circa.

Il signor Zuccheri denunciò il furto a questi carabinieri, i quali iniziarono le opportune pratiche per scoprire i notturni cavalieri.

L'autore dell'aggressione è certo Sabatino, fratello di quel povero Luigi, che come ricorderanno i lettori, fu condotto giorni sono all'ospedale di Udine essendogli sviluppata una infezione tetanica, in seguito alla quale morì.

La causa dell'aggressione va ricercata nella presunzione del Sabatino, che la morte del fratello debba attribuirsi al dott. Tacconi.

Il dott. Tacconi venne interrogato dal Pretore e la cosa avrà un prossimo epilogo giudiziario.

Conto morale e consuntivo 1905 della Amministrazione provinciale

Servizio veterinario provinciale. — Il servizio veterinario provinciale procede regolarmente ed in modo lodevolissimo. Dopo la nomina del cav. G. B. Romano a veterinario governativo, pensò ad una riforma del regolamento per il servizio sanitario provinciale, ma si attende il desideratissimo regolamento, promesso dal Ministero con la Legge 26 giugno 1902. Ai consorzi veterinari già esistenti stanno per aggiungersi quelli di Casarsa, Mortegliano, di Martignacco ed Azzano X. Anche per le vallate carniche si sta provvedendo e parzialmente anche per il distretto di S. Pietro al Natosone, specialmente sulla linea Stupizza-Cividal, d'onde si importano soliti affetti da gravi malattie infettive, comunicabili anche agli uomini.

Prosperamento zootecnico. — Un risveglio migliore degli anni scorsi si ebbe nel 1905. L'industria importantissima dell'allevamento del bestiame, va sempre rendendosi migliore. Un notevole vantaggio, sebbene indiretto, portano all'industria zootecnica le associazioni per l'assicurazione del bestiame.

Le latterie sociali, che vanno ognor crescendo di numero apportano pure dei notevoli vantaggi. Così i casi dei Circoli Agricoli e dei Comitati per acquisti. Fra i mezzi migliori per raggiungere il miglioramento zootecnico, è la produzione di buoni torrelli e il loro razionale allevamento.

Per agevolare la produzione e la compravendita di riproduttori si è istituito, d'accordo col Municipio di Udine, un mercato che si tiene annualmente il secondo giorno di mercato mensile di settembre. Ai migliori torrelli, di manto bisbetico è rosso verrà assegnato un premio.

Rimboschimenti. — Per il servizio forestale e rimboschimenti, la Provincia durante il 1905 erogò una somma di lire 29.549,99. Per la sistemazione e rimboschimento nell'alto bacino del Tagliamento L. 27.275,15.

Consorzio Ledra-Tagliamento. — Nel 1905 il consorzio Ledra-Tagliamento corrispose alla provincia L. 15.000 quale seconda rata d'affranco del suo debito di Lire 100.000. Il lavoro del Consorzio fu attivissimo. Dopo lunghi anni di tentativi e pratiche infruttuose, esso si crede prossimo a raggiungere con un nuovo lavoro un importante risultato mediante creazione di una nuova rilevante sorgente di forza idrica in territorio di Rive d'Arcano, raggiungendo così l'intento di togliere ad un tempo per oltre tre chilometri dall'alveo del fiume Corno le acque consorziate, di ottenere una rilevante economia sulle dispersioni e di conseguire, al netto di ogni spesa, un rilevante vantaggio finanziario.

Piscicoltura. — Vi furono due semine — nel 1905 — di avantotti di Trota arcobaleno nei fiumi Meduna e Stella, perciò vennero spediti alla R. Scuola Agricola di Pozzuolo n. 85.000 uova embrionate affinché venisse completata l'incubazione nell'incubatorio ammesso alla scuola. Si ottennero circa 80.000 avantotti. La spesa totale fu di lire 975. Di questa somma lire 300 furono coperte dal sussidio accordato dalla Provincia, le rimanenti furono a carico della R. Stazione.

R. Istituto Tecnico. — Nel conto morale del decorso anno si accennò che la Deputazione aveva inoltrato domanda al Ministero della P. I. per ottenere che venisse liquidato in misura più moderata il contributo fisso per le classi ordinarie dell'Istituto Tecnico, e che venissero assegnati alla provincia — che paga oltre metà delle spese — metà delle tasse scolastiche.

Il Ministero pur riconoscendo le ragioni della Deputazione, rispose che non aveva facoltà di erogare a favore della Provincia la metà delle tasse pagate dagli alunni. Si ricorse al Ministero del Tesoro, questi rimandò le pratiche alla Commissione istituita presso il Ministero dell' I. P. che rinnovò la domanda al Ministero.

Il contributo versato nel 1905 dalla Provincia a favore dell'Istituto Tecnico fu di L. 35.595,04. Dalla relazione — compilata dalla On. Giunta di Vigilanza — si desume come la disciplina ed il profitto della scolarità sia buona, e che causa il continuo aumentare dei giovani scolari, occorrono nuovi ambienti.

Latissana

Un medico aggredito. Ieri mattina il dott. Tacconi trovavasi seduto al Caffè Vecchio in piazza XX Settembre, celandosi in un bicchiere di birra, quando fu avvicinato un individuo, che dopo averlo ingiuriato lo colpì con un pugno al viso.

Il colpo fu così energico che il dottore cadde riverso battendo il capo sul pavimento.

Il signor Zuccheri denunciò il furto a questi carabinieri, i quali iniziarono le opportune pratiche per scoprire i notturni cavalieri.

Gli eroi della notte. L'altra notte, ad ora imprecisata, ignoti ladri, penetrati nel cortile del sig. Zuccheri Emilio fu Paolo, di S. Vito, situato nella località denominata « Molino » di S. Giovanni di Casarsa, s'introdussero sotto una tettoia e rubarono da una trebbiatrice un cinghiole di cuoio, che serviva alla trasmissione d'una puleggia, lungo 7 metri, e del valore di L. 50 circa.

Il signor Zuccheri denunciò il furto a questi carabinieri, i quali iniziarono le opportune pratiche per scoprire i notturni cavalieri.

Gli eroi della notte. L'altra notte, ad ora imprecisata, ignoti ladri, penetrati nel cortile del sig. Zuccheri Emilio fu Paolo, di S. Vito, situato nella località denominata « Molino » di S. Giovanni di Casarsa, s'introdussero sotto una tettoia e rubarono da una trebbiatrice un cinghiole di cuoio, che serviva alla trasmissione d'una puleggia, lungo 7 metri, e del valore di L. 50 circa.

Il signor Zuccheri denunciò il furto a questi carabinieri, i quali iniziarono le opportune pratiche per scoprire i notturni cavalieri.

Gli eroi della notte. L'altra notte, ad ora imprecisata, ignoti ladri, penetrati nel cortile del sig. Zuccheri Emilio fu Paolo, di S. Vito, situato nella località denominata « Molino » di S. Giovanni di Casarsa, s'introdussero sotto una tettoia e rubarono da una trebbiatrice un cinghiole di cuoio, che serviva alla trasmissione d'una puleggia, lungo 7 metri, e del valore di L. 50 circa.

Il signor Zuccheri denunciò il furto a questi carabinieri, i quali iniziarono le opportune pratiche per scoprire i notturni cavalieri.

Gli eroi della notte. L'altra notte, ad ora imprecisata, ignoti ladri, penetrati nel cortile del sig. Zuccheri Emilio fu Paolo, di S. Vito, situato nella località denominata « Molino » di S. Giovanni di Casarsa, s'introdussero sotto una tettoia e rubarono da una trebbiatrice un cinghiole di cuoio, che serviva alla trasmissione d'una puleggia, lungo 7 metri, e del valore di L. 50 circa.

Il signor Zuccheri denunciò il furto a questi carabinieri, i quali iniziarono le opportune pratiche per scoprire i notturni cavalieri.

La relazione chiude ricordando i defunti professori Wolf, Vicellio e Bonini. Collegio Ucellis. — La deputaz. plaude all'iniziativa del Governo di trasformare il Collegio Ucellis in Educatore Nazionale, lo Stato concorrerebbe con una spesa annua di L. 30.500, il Comune di Udine con L. 7.000, la Commissione con L. 6.000 e la Provincia con L. 4.000 oltre alla spesa di riduzioni e di adattamento del locale. Per questa parte della spesa, la Deputazione fece osservare al Governo di non sentirsi in caso di assumere quelle spese.

Stazione Agraria Sperimentale. — Esamina i lavori della Stazione Agraria Sperimentale, diretta dopo la morte del compianto prof. G. Nalino, dal prof. Zaccaria Bonomi. Il lavoro di sperimentazione agraria si rivolge su questi temi: a) Prova di concimazione con calcidina. b) Sulla convenienza economica dell'uso dei concimi potassici. c) Azione della calce viva sui prati. d) Sull'epoca più conveniente per spargere il gesso sui prati in rotazione. e) Prova di osservazione dei foraggi freschi con la pressa Blumet. f) Prova di coltura del frumento mazzuolo Saphet. g) Sulla convenienza della semina del frumento a righe sabbinate. h) Prova della coltura di alcune varietà di segale. i) Prova di un cosiddetto trifoglio pratense perenne. Poesia esami ed analisi chimiche ed esami al microscopio di semi da bacchi, semi di piante ed osservazioni di patologia vegetale.

Associazione agraria friulana. — La Provincia nostra concorre nel 1905 con le seguenti somme a favore dell'Associazione: L. 1500 quale contributo ordinario; L. 800 per combattere la fillossera; L. 400 per la Cattedra Ambulanti; L. 500 per combattere la Diaprisi pentagona.

L'Associazione agraria friulana anche in quest'anno cercò nel miglior modo di rendersi interprete ed esecutrice di tutti i desiderii degli agricoltori friulani, provvedendo ai più sentiti bisogni manifestati in provincia nei riguardi agricoli. Ed in questa sua opera venne costantemente coadiuvata dalla Cattedra ambulante provinciale, la quale continuò attivamente la propaganda in ogni zona della provincia. L'attività del sodalizio oltre che nel campo della propaganda, si esplicò anche in tutti gli altri rami che formano il complesso programmatico, per modo che mai venne meno l'appoggio degli agricoltori friulani e delle istituzioni agrarie della provincia ed anzi in quest'ultimo anno si è potuto constatare con vera soddisfazione che il numero dei nostri soci si è accresciuto notevolmente col nome di eminenti agricoltori.

In quest'anno si poté anche condurre a termine il lavoro di raccolta di nuovi sussidi per un definitivo assetto di una sezione generale di Casificio e di una nuova sezione di Cattedra per l'Alto Friuli Orientale.

Scuola pratica d'agricoltura di Pozzuolo. — Dalla relazione annessa al conto morale si desume il buon andamento della scuola, che cerca dare il massimo impulso a tutto quanto ha tratto oltre alla istruzione degli allievi anche al miglioramento agrario della regione.

Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano. — Anche questa scuola sussidiata dalla Provincia con annua lire 600, si distingue per il profitto degli allievi e sul buon metodo di insegnamento.

Scuole normali. — La Provincia concorre col suo sussidio a mantenere la R. Scuola normale femminile di Udine con lire 4.500, di S. Pietro al Natissone con lire 200, e la maschile di Sacile con lire 300. Dagli specchietti accompagnanti la relazione si desume che anche qui i risultati corrispondono alle fatiche degli insegnanti.

Colonia Alpina. — Come è noto al Consiglio, al fine di onorare la memoria del compianto Re Umberto I con deliberazione 17 giugno 1901 fu fra altro iscritta nel bilancio della Provincia l'annua somma di lire 340. — per l'accoglienza di quattro fanciulli provinciali poveri nella Colonia alpina « Umberto I e Margherita ».

L'esito della cura dei fanciulli inviati fu oltremodo soddisfacente, non si poté però visitarli al ritorno da Pratis per verificare gli aumenti di peso, stantochè si dovette per misure igieniche anticipare il ritorno dei coloni di quattro giorni in causa allo sviluppo della scarlatina ad una dozzantina, ritenendo in conseguenza di ciò pericolosa una nuova riunione di quei fanciulli, i quali tutti dall'aspetto florido davano conferma dei benefici effetti ottenuti dalla cura.

Servizio carabinieri. — Per il servizio dei carabinieri si spesero complessivamente L. 48.669.10.

Causa il mancato accordo col proprietario della vecchia caserma, e la deficienza di locali adatti, si è dovuto costruire in Clauzetto una caserma, Carabinieri. La spesa relativa fu preavvisata in L. 12.000 che in gran parte, in mancanza di apposito stanziamento nel bilancio, fu sostenuta coi fondi alle partite di giro 1905 per conto del bilancio 1906, sul quale fu imposta regolare voce.

Le previsioni per il 1906 si presentano punto liete: Malgrado il parere contrario del Consiglio provinciale, il Ministero dell'Interno persistette nel proposito dell'impianto delle quattro nuove stazioni di S. Leonardo, di Chiusaforte, Feletto e Stazione per la Carnia, ed incaricò il Prefetto di provvedere d'ufficio qualora non vi avesse provveduto la Provincia.

La Deputazione, per evitare un maggior dispendio, dovette quindi sottomettersi e provvedere direttamente i locali per le richieste quattro nuove stazioni.

Se per le stazioni di S. Leonardo, Chiusaforte e Stazione per la Carnia si poterono trovare locali adatti con sifitti soddisfacenti, i di cui contratti furono già stipulati, non così fu per quella di Feletto per la quale sarà duopo provvedere nel corrente anno alla costruzione di apposito locale la di cui spesa fu già preavvisata in L. 11.600.

Liti pendenti. — Durante il 1905 non fu incorsa alcuna lite a difesa di interessi della Provincia, e le cause da vari anni pendenti avanti la 4 sezione del Consiglio di Stato circa la competenza passiva di talune spedalità di mantecati nati in Provincia di Treviso e degenti in manicomio fino dall'epoca dell'attuazione della legge sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza (17 gennaio 1891), non fecero alcun passo innanzi, sebbene più volte e in vari modi sia stata sollecitata la definizione.

Le liti sia in sede civile che amministrativa col R. Vite-bene-fratelli circa il Manicomio di San Servolo in Venezia non furono ancora definite.

La richiesta giudiziaria di pagamento di qualche dozzina manicomiale non ebbe seguito o perchè i convenuti addivennero ad amichevole componimento, o perchè stragiudizialmente poterono comprovare la loro impossibilità a contribuire nella spesa.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

Domenica 8 — « E. la Sabba. Lunedì 9 — a. Veronica. Fiere e mercati nella provincia. Azzano X, Osoppo, Palmahova, Sacile, Tolmezzo.

Bolettino meteorico del 7 luglio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 20,0 — Minimo a parte della notte 15,3 — Barometro 749 — Stato atmosferico bello — Vento S O pressione crescente. Ieri vario. Temperatura: Massima 24,2 — Minima 15,9 — Media 18,99 — Acqua caduta mm. 16.

Per gli abbonati morosi

Si ricorda il dovere di pagare l'abbonamento del Giornale: lo esige il sentimento naturale d'onestà. Verrà sospeso l'invio del CROCIATO a quanti il giorno 16 corr. non avranno saldato almeno il debito del 1905. Accodiscendiamo alla proroga di otto giorni in seguito a preghiera di volentosi interessati.

Cose della Giunta.

Nella seduta di ieri sera la Giunta ha prese le seguenti deliberazioni: Stazione agraria. Ha approvato la relazione al Consiglio estesa dal signor Sindaco sull'andamento della R. Stazione agraria.

Fontana pubblica. Ha approvato di proporre al Consiglio comunale di sostituire una tubulazione di diametro maggiore di quella esistente, per la condotta alla fontana pubblica in Baldassera nella località detta Piccolo Parigi.

Per il XXVI luglio. Ha approvato il programma concretato dall'apposita Commissione per celebrare il 40° anniversario dell'ingresso delle truppe italiane in Udine.

Consiglio comunale — Nuovi oggetti. Ha deliberato di aggiungere all'ordine del giorno per la seduta consigliare, alcuni argomenti di carattere urgente.

Assemblea della Banca Coop. Cattolica. L'altro giorno si sono riuniti gli azionisti in assemblea della Banca Cooperativa Cattolica.

Dopo lunga ed animata discussione venne approvato il nuovo statuto sociale.

Sodalizio Friulano della Stampa.

I soci del Sodalizio Friulano della Stampa si riuniranno in assemblea lunedì 9 corr. alle ore 8,30 pom. per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazione del Presidente; 2. Eventuale concorso agli spettacoli d'agosto e settembre.

Per la ferrovia pedemontana S. Daniele - Sacile

Alle ore dieci e mezza in Municipio si riunirono in seduta pubblica i rappresentanti dei Comuni interessati nella costruzione della ferrovia pedemontana S. Daniele - Sacile.

Per la linea Udine - Mortegliano - Latisana

Alle ore due pom. doggi si riuniranno i delegati dei comuni per la linea Udine - Mortegliano - Latisana.

Per un ponte sul Tagliamento

Il Consiglio Superiore dei pubblici ha preso in considerazione la domanda del Comune di Socchieve per un ponte sul Tagliamento.

Una forza austriaca?

L'altro giorno, alcuni operai addetti all'impianto dei telefoni in Tribunale penetrati in una stanza sotterranea, da vario tempo abbandonata, scossero fra l'oscurità che ivi regnava, una forza. Spaventati fuggirono, andando a render conto a chi di ragione della scoperta fatta. Questo avanzo, lasciati probabilmente dagli austriaci, verrà collocato nel museo patriottico.

I feriti di ieri

Dalla guardia medica dell'Ospitale vennero ieri medicati. Cergnel Anna d'anni 16, di Paderno, per ferita da taglio con asportazione dell'unguella del dito medio della mano sinistra.

Canaglia Francesco d'anni 53, manovale per contusione al parietale-frontale sinistro, riportata accidentalmente sul lavoro.

Danna Antonio, d'anni 60, cameriere per contusione alla spalla destra, dovuta ad investimento.

Modestini Giovanni d'anni 6, per ferita lacero contusa alla fronte, riportata in seguito a caduta.

Servizio radiotelegrafico pel piroscifo "Carpathia"

Dalle ore zero del giorno 8 luglio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscifo Carpathia della Società di Navigazione Cignard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Monte S. Giuliano. La tassa per parola è di cent. 63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Kunero

ottimo grasso vegetale per cuocere, friggere, arrostito. Costa metà del burro, ed è più sostanzioso ed igienico. — Non volerlo usare è un lusso inutile. — Chiedetelo dappertutto, oppure agli

Oleifici Veneti Riuniti - Verona

Pacco Postale 2 Kg L. 3,50 contro assegno

Fra libri e riviste

La vallata di S. Pietro al Natissone. — E' un opuscolo del sig. Cirio Ferro, segretario al Pulfero, scritto con brio ed edito allo scopo di far conoscere una delle più deliziose vallate della Slavia.

In quadro del Grigoletti. — L'ab. mons. Lorenzo Schiavi, di passaggio per Brezica, fece la fotografia del bellissimo quadro del Grigoletti — suo cugino — che si conserva in quel duomo; quindi, con la zingocopia, ne tirò alcune centinaia di copie da venderci per la chiesa di Rosarigrande. Il dipinto, che rappresenta Gesù, che sana gli infermi, è davvero splendido per concezione e flozzes. Si vende dal Patronato.

Dottor L. Zapparoli specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1343 50
Ferrovie Meridionali	» 828 50
» Mediterranee	» 474 50
Società Veneta	» 93 50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 497 50
» Meridionali	» 358 50
» Mediterranee 40/0	» 501 50
» Italiane 30/0	» 356 75
Credito com. prov. 33/40/0	» 502 75

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3,75 0/0	L. 501 25
» Cassa risp., Milano 4 0/0	» 507 75
» » » 5 0/0	» 513 25
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 505 —
» » » 4 1/2 0/0	» 517 —

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 99 97
Londra (sterlina)	» 25 14
Germania (marchi)	» 122 81
Austria (corone)	» 104 50
Pietroburgo (rubli)	» 263 05
Rumania (lei)	» 98 50
Nuova York (dollari)	» 5 13
Turchia (lire turche)	» 22 73

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Udine, tip. » Crociato ».

Per i Rev. Sacerdoti

Nuova Sartoria

di

Antonio Fogolin

UDINE Via Pellicceria 10 p. l.

Si confeziona ogni forma di vestiario, se ne garantisce la confezione accurata con taglio moderno.

Prezzi da non temere concorrenza. Tutto fa assicurare una vasta e numerosa clientela.

Balbuzie

Ringraziamento.

« Per sentimento doveroso di gratitudine ringrazio pubblicamente il ch. prof. E. Vanni per avere in soli 6 giorni e con un metodo del tutto pedagogico e razionale, guarita completamente mia figlia Rosina, che era affetta da balbuzie vocale. — Mentre poi sono lieto di additare a tanti infelici questo prodigioso metodo di cura, mando al valoroso professore l'espressione della mia riconoscenza con quella eterna della figlia guarita ».

Avon Pietro (S. Simeon 798, Venezia).

Venezia, 15 aprile 1906.

Corso di cura a Udine.

E' con questi brillanti ed indiscutibili risultati, come lo provano oltre 100 testimonianze ed i numeri si ringraziamenti pubblicati (Vedi Gazzettino 31 Luglio, 23 Nov., 25 Dic., 1905 e 28 Genn., 25 Marzo e 27 Maggio 1906) che lo specialista prof. E. Vanni, Direttore did. Istit. Sordomuti di Venezia, aprirà il suo 40° corso di cura a Udine l'8 luglio.

Per la visita e l'iscrizione al corso presentarsi il 7 o l'8 luglio dalle 9 alle 14 alla Scuola Comunale in Via Dante gentilmente concessa.

(Vedi gli altri giornali di Udine che pubblicano altre splendide prove).

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

VIA CAPOVE N. 5

Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e il venerdì

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini

in Cemento semplice

lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale

in

ARREDI da CHIESA

VIA AQUILEIA

con recapito in Piazza del Duomo, 10

Filiale in Gorizia via Morelli 12

Si eseguono arredi in argento celsato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato.

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato.

Apparati per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

Via Gorziano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

Ferro-China Bisleri

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

«...ricostituisce e fortifica nel mente e gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati».

Dott. GIACINTO GALLINA Prof. della R. Università di Napoli.

NOCERA UMBRA Acqua da tavola

Esigete la marca Sorgente Angelica e F. BISLERI e C. - MILANO.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**
Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**
"alla Loggia", Piazza V. E.

◆◆◆ Gra de Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

D'ARTE SACRA F.lli FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Tel. fono 3-07
Telefono 3 06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3 06

Trovansi sempre pronto **STAT E RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni - Stendardi - Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI - OMBRELLE per Viatico - TESSUTI** di seta - **Frangie - Galloni - Agremani oro, argento e seta** - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PRELARI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 1°

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouxserie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candide per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150